

Approvando una legge che potrebbe bloccare i finanziamenti per la guerra nel Vietnam

# Il Senato USA mette in minoranza Nixon sugli stanziamenti militari

L'emendamento lega la concessione dei fondi per la guerra al problema dei prigionieri - La sorda lotta del presidente americano contro la proposta del senatore Brooke - Tuttavia la Casa Bianca ha notevoli possibilità di insabbiare la legge - Dichiarazioni di Xuan Thuy e di Ngu yen Thi Binh alla 153. seduta della Conferenza parigina

WASHINGTON, 3. Nixon ha ricevuto ieri sera un brutto colpo. Il Senato americano, il quale ha votato un emendamento alla legge sugli stanziamenti militari degli Stati Uniti, che blocca la concessione di fondi per la guerra in Vietnam, Laos e Cambogia entro quattro mesi dal momento in cui i vietnamiti rilasciassero i prigionieri americani, ha messo in minoranza il presidente. Il presidente proponente del senatore Edward Brooke, è stato approvato con 49 voti contro 47. Esso è entrato a far parte della legge su stanziamenti, che è stata poi approvata con 92 voti contro 5.

## Attacco dei patrioti alla base USA di Danang

SAIGON, 3. Le forze di liberazione del Sud Vietnam hanno bombardato stanotte con i lanciabili la grande base di Danang. Il bilancio fornito dagli USA è di 11 morti e 15 feriti tra i soldati USA, ma non si fa parola dei danni materiali. Le artiglierie del FNL hanno continuato a battere anche la base di Hue e le posizioni di «marines» di Saigon nella provincia di Quang Tri, infrangendo sul nascere un tentativo di attacco di questi ultimi da parte di americani continuano i loro bombardamenti a tappeto sia sulle province di Quang Tri che di Thua Thien (Hue). Ognuna di queste due province ha registrato nelle ultime 24 ore dieci bombardamenti di B-52. Ma persino i portavoce americani sono stati costretti ad ammettere che questo uragano di fuoco non è servito a mettere fuori uso i pezzi di artiglieria a lunga gittata. Solo una strada di 40 km. a nord della capitale, ha subito un attacco di B-52. «Completare senza combattere» è la quinta volta che il presidente Nixon ha detto «non combattere» a Bastogne, e poi sono costretti ad abbandonarla quando le forze del FNL passano di nuovo all'attacco.

## Interrogazione di deputati dc per la fine della guerra nel Vietnam

Quattordici deputati democristiani (fra cui gli onorevoli Fracanzani, Bonalumi, Cattini, Bodrato, Vittorino Colombo, Armato, Foschi, Cabras e Bonalumi) hanno presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri «per conoscere se il governo italiano non ritiene, onde dare un contributo al fine di accelerare la fine della guerra nel Vietnam - problema di ordine morale ancor prima che politico - prendere iniziative e contatti nei confronti dell'attuale amministrazione americana, nel senso di sottolineare la propria convinzione che una giusta soluzione del problema passa per il riconoscimento del diritto del popolo vietnamita alla autodeterminazione nella libertà e nell'indipendenza, secondo le linee di soluzione originariamente previste dall'accordo del 23 gennaio di Ginevra del '54». Gli interroganti chiedono anche di sapere «se il ministro degli Esteri non intende associare la propria preoccupazione a quella già manifestata da altri governi per le conseguenze tremende dei bombardamenti sul sistema vietnamita di dighe».

caduto quando i sostenitori di Nixon, per impedire che entrasse a far parte della legge, avevano votato in blocco contro la legge stessa rifiutando, con un paradosso procedurale, gli stanziamenti globali chiesti dal governo.

Proceduralmente, la legge deve ancora compiere un lungo cammino prima di diventare operativa. Essa dovrà essere esaminata da una commissione mista della Camera e del Senato e già in questa fase potrebbe essere insabbiata fino alle elezioni americane, fissate per il novembre. Anche se la commissione dovesse approvarla, essa dovrebbe passare poi all'esame della Camera, dove i sostenitori di Nixon, se non fossero in minoranza, potrebbero, nonostante questo, l'approvazione dell'emendamento di Brooke rappresenta un autentico schiaffo per la politica americana. Il presidente Nixon ha fatto un voto di tutto perché l'emendamento non passasse, e la seduta di ieri era stata presieduta addirittura dal presidente Nixon, che ha fatto sapere che, se la legge dovesse passare, egli la bloccherà col «veto», cui i Presidenti americani hanno diritto.

PARIGI, 3. Si è tenuta oggi a Parigi la 153. seduta delle conversazioni di pace tra i Vietnamiti e la seduta il ministro Xuan Thuy, capo della delegazione della RDV, ha dichiarato ai giornalisti che dopo un mese di trattative, il 27 luglio «abbiamo assistito ad una intensificazione dei bombardamenti che allarga il solo esistente fra le due parti, il fatto dell'amministrazione Nixon». La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri e capo della delegazione del GRP, ha detto: «L'attacco dal canto suo accusato Nixon di volere «imporre al popolo vietnamita la pace americana».

## Attacco dei patrioti alla base USA di Danang

SAIGON, 3. Le forze di liberazione del Sud Vietnam hanno bombardato stanotte con i lanciabili la grande base di Danang. Il bilancio fornito dagli USA è di 11 morti e 15 feriti tra i soldati USA, ma non si fa parola dei danni materiali. Le artiglierie del FNL hanno continuato a battere anche la base di Hue e le posizioni di «marines» di Saigon nella provincia di Quang Tri, infrangendo sul nascere un tentativo di attacco di questi ultimi da parte di americani continuano i loro bombardamenti a tappeto sia sulle province di Quang Tri che di Thua Thien (Hue). Ognuna di queste due province ha registrato nelle ultime 24 ore dieci bombardamenti di B-52. Ma persino i portavoce americani sono stati costretti ad ammettere che questo uragano di fuoco non è servito a mettere fuori uso i pezzi di artiglieria a lunga gittata. Solo una strada di 40 km. a nord della capitale, ha subito un attacco di B-52. «Completare senza combattere» è la quinta volta che il presidente Nixon ha detto «non combattere» a Bastogne, e poi sono costretti ad abbandonarla quando le forze del FNL passano di nuovo all'attacco.



ATENE - E' iniziato oggi ad Atene il processo contro otto democratici greci accusati di aver tentato di rapire il figlio di Kennedy e di «sembrare disordine» per provocare la caduta del regime dei colonnelli. Nella foto: gli otto accusati nell'aula del tribunale militare di Atene

## Dopo l'accordo Sadat-Gheddafi Prime reazioni e commenti sull'unione Egitto-Libia

Le misure per facilitare l'unificazione - La Siria soddisfa il primo ministro egiziano sottolinea la risposta favorevole della Gran Bretagna per la fornitura di armi all'Egitto

IL CAIRO, 3. Sadat e Gheddafi sono giunti ieri ad un accordo sulla unificazione tra Egitto e Libia. La riunione si è svolta il 27 settembre 1973. A quella data i cittadini egiziani e libici saranno chiamati a pronunciarsi sulla unificazione attraverso un referendum. Il lungo periodo di tempo che separa la decisione dalla unificazione effettiva è necessaria per permettere la risoluzione dei vari problemi.

## Sui risultati della riunione in Crimea Comunicato della SED: nuovi processi positivi in Europa

BERLINO, 3. Una dichiarazione pubblicata dal politburo del CC della SED fornisce nuovi particolari sulla riunione svoltasi in Crimea nei giorni scorsi tra i segretari dei partiti comunisti dei paesi socialisti membri del Patto di Varsavia. La dichiarazione afferma che l'interesse dei partecipanti si è concentrato sui problemi europei, anche se sono stati affrontati i problemi connessi alla situazione esistente in Indocina e nel Medio Oriente.

## Dopo il voto di sfiducia della opposizione cilena Sostituito da Allende il ministro degli Interni

SANTIAGO DEL CILE, 3. Jaime Suarez Bastidas è il nuovo ministro degli Interni nominato dal presidente Allende. Il tenente generale Suarez, che è stato sostituito dal ministro degli Interni, ha detto che il suo incarico è quello di assicurare la continuità della politica del governo. Il ministro degli Interni, Jaime Suarez Bastidas, ha affermato che, contrariamente a quanto si è fatto dalla maggioranza borghese del Parlamento, i lavoratori hanno assolto il ministro Del Canto. Le accuse rivolte contro il ministro degli Interni - ha detto Allende - hanno solo dimostrato che la maggioranza non ha più autorità morale. Allende ha anche criticato la Corte suprema di giustizia che ha definito «ultra-legale» del partito nazionale, cioè del movimento politico di destra ed ha affermato che il suo partito accusa costituzionalmente davanti al Parlamento l'accusa «ai ministri, agli operai, ai contadini». Allamirano ha denunciato che nelle liste della Unione elettorale dell'opposizione per le elezioni del mese di marzo prossimo figuravano anche i fascisti accando ai democristiani.

Strappati miglioramenti per le pensioni

## Strappati miglioramenti per le pensioni

(Dalla prima pagina) su un provvedimento decisivo come quello sulle pensioni, non vogliono darsi per vinti, non vogliono ammettere la sconfitta, pretendono ad ogni costo di sopraffare il Parlamento, si ostinano a negare a milioni di vecchi lavoratori aumenti modesti e vogliono soprattutto impedire che i principi di riforma introdotti dal Senato vengano annullati. A questo punto la tensione è al colmo. Il compagno Perna chiede di parlare sulle dichiarazioni del governo, ma l'interlocutore gli ha risposto che le comunicazioni dei ministri non sarebbero state da aprire un dibattito. Il presidente del gruppo senatoriale del PCI, Pieraccini sottolinea l'importanza della situazione e chiede chiarimenti ad Andreotti, il quale spiega il suo rifiuto di accettare l'emendamento del governo, ben nove ministri, tra i quali il Presidente del Consiglio e Manigolli. Caron, che parla per il gruppo comunista, si lamenta per la maggioranza della commissione, che non esiste la possibilità di una copertura finanziaria per i nuovi oneri derivanti dall'attuazione degli emendamenti. Il ministro del Lavoro spara cifre iperboliche («le giocheremo») e Lotito, esclamando «che cosa ci fa il ministro del Lavoro?», si riferisce a quelle cifre relative ai presunti costi dei miglioramenti introdotti dal Senato, allo scopo evidente di impressionare i parlamentari. Il ministro del Bilancio, Taviani, dice che gli oneri stessi non sarebbero sopportabili né dallo Stato né dagli enti provinciali. In particolare, il governo sostiene che la spesa per i miglioramenti previsti dagli emendamenti approvati sarebbe di circa 800 miliardi quest'anno e mediamente di circa 1.000 miliardi annui nei successivi quattro anni. Ma a dimostrazione della fondatezza di queste cifre, il compagno Perna ha fornito una documentazione concreta, né ha precisato quale parte di quelle somme dovrebbe essere per gli istituti di previdenza, e quale dovrebbe invece andare a carico dello Stato. Secondo un primo calcolo fatto dai senatori della sinistra, i miglioramenti comporterebbero per lo Stato un onere di circa 250 miliardi nei primi due anni.

## Col voto fascista miliardi alle grandi aziende

(Dalla prima pagina) di attrazione in misura direttamente proporzionale alla montante confusione e debolezza della maggioranza. Il compagno Perna, a questo punto, ha dichiarato che il gruppo del PCI al Senato, ha dichiarato: «Le votazioni di questa mattina segnano un netto successo del gruppo comunista. La nostra disaffezione della popolazione e delle opposizioni di sinistra. Il governo che ha affrontato il dibattito al Senato in tono minore, si è visto costretto a cedere su punti di importanza fondamentale. Il nostro gruppo ha ottenuto un successo politico. Ora si tratta, se si vuole davvero un provvedimento che serva a trovare la copertura finanziaria. Questo è possibile se».

## Col voto fascista miliardi alle grandi aziende

(Dalla prima pagina) vano. Intanto Piccoli convocava più volte al telefono Armato, invitandolo, per «disciplina di gruppo», a ritirare l'emendamento. Ma la risposta era un «sì» secco. Nel frattempo, a controllare la situazione nell'aula della commissione Lavoro comunisti, il ministro del gruppo democristiano, La Loggia, e si precipitava alla Camera il sottosegretario Evangelisti, braccio destro di Andreotti, alla cui presenza a Montecitorio confermava le voci fatte circolare secondo le quali il presidente del Consiglio avrebbe dato il suo assenso qualora l'articolo 9 non fosse passato nel testo da lui voluto. E prendevano anche corpo le voci secondo le quali il ministro del Lavoro, Coppedè, il presidente della Montedison, Ceis, e il ministro esponente della Confindustria, oppure il ministro delle Partecipazioni Statali Ferrarri Aggradi, voci che, comunque, si vogliono smentire. Andreotti, fuori di ogni dubbio nel governo di centro-destra un agente della Confindustria. Andreotti, Armato e Piccoli riconfermavano il loro emendamento (i comunisti ritiravano il loro), che veniva bocciato con 19 voti (1 PRI, 4 MSI, e 14 DC) contro 16 (PCI, PSI e 2 DC). Il voto fascista era perciò determinante.

## Eccezionale aumento del costo della vita

(Dalla prima pagina) proprio mentre i prezzi salivano alle stelle (fino a 400 lire al chilo per frutta di produzione italiana): unica preoccupazione del governo è la riduzione dell'opzione subita delle distruzioni. Che lo scoppio delle distruzioni sia l'aumento dei prezzi è confermato anche da note, diffuse dal ministero, secondo cui si vuole procedere addirittura a sospendere le importazioni di frutta (per renderla più rara) e vuole ritardare il «premio» a chi esporta piante di mele, pere e pesche, portandolo da 48 mila a 56 mila lire ad ettaro. Il ministro dell'Industria, Aggradi, ha osservato che si dichiarano «sorpresi» del fatto che in piena crisi tessile i prezzi del vestiario aumentino più della media. Invece si tratta di un'esagerazione diretta del licenziamento e delle concentrazioni: i gruppi finanziari che dominano il settore (i dirigenti mondiali in particolare) si oppongono al «salvataggio» delle fabbriche tessili e di confezioni, con l'aiuto del governo, proprio perché non vogliono risolvere il problema espandendo la produzione e rafforzando il loro potere di mercato, imponendo più alti prezzi. «Biforcuto» - Benché i lavoratori a basso salario non abbiano possibilità pratiche di cambiare abitudine, gli affitti

Table with 2 columns: Category and Amount. Rows include 1. Categoria + 2,976, 2. Categoria + 2,119, 3. Categoria + 1,451, 4. Categoria + 1,752, 5. Categoria + 1,993, 6. Categoria + 1,525, 7. Categoria + 1,758, 8. Categoria + 1,525, 9. Categoria + 1,993.